



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 12

N. DI PROT.: 368

OGGETTO: VIACQUA S.p.A. – “LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL “PONTE DELLE GALLINE” SUL TORRENTE OROLO IN LOCALITA’ CHENDERLE A MALO (VI) – RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE CON LE RETI DI FOGNATURA E ACQUEDOTTO” – (N. 10/2026 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA IN CONFERENZA DI SERVIZI.

Data di esecutività: **24.02.2026**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che detta la disciplina in materia di contratti pubblici;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropriazioni) che disciplina l’espropriazione dei beni immobili, o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore Viacqua S.p.A. ha presentato in data 27.01.2026 ns. prot. n. 158 il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all’opera “*Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 di reg. del 29.01.2026 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica di cui sopra, delegando al Gestore Viacqua S.p.A. i poteri espropriativi ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 “T.U. espropriazioni”;

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnico-economica è stato verificato che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;
- è coordinata con i lavori di ricostruzione del “Ponte delle Galline” sul torrente Orolo in località Chenderle in Comune di Malo (VI), crollato a causa degli eventi alluvionali estremi verificatisi nei mesi di maggio-giugno 2024;

- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private per le quali il Gestore Viacqua S.p.A. ha già acquisito i relativi accordi bonari con le ditte private interessate delle opere in progetto per la costituzione delle relative servitù e occupazioni temporanee;
- ha importo complessivo pari a € 305.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., di cui € 280.000,00 per opere sulle reti di fognatura ed € 25.000,00 per opere sulle reti di acquedotto;
- prevede sostanzialmente lo spostamento delle reti idriche e fognarie posate dal gestore Viacqua S.p.A. a seguito del crollo del ponte, interferenti con le opere di ricostruzione del nuovo ponte a cura dell'Amministrazione Comunale di Malo;
- è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

PRESO ATTO altresì che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", è stato abolito il livello intermedio della progettazione (ossia il progetto definitivo), definendo due livelli della progettazione in materia di lavori pubblici:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), che sostituisce a tutti gli effetti il progetto preliminare o la fattibilità tecnica ed economica e il progetto definitivo previsti nel precedente Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016);
- il progetto esecutivo;

VERIFICATO che il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, e pertanto viene sottoposto ad approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi a seguito dell'avvenuta approvazione in Comitato Istituzionale;

PRESO ATTO che con la trasmissione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, il Gestore Viacqua S.p.A. ha trasmesso anche gli accordi bonari con le ditte private interessate dalle opere in progetto;

PRESO ATTO infine che con nota ns. prot. n. 178 del 30.01.2026 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Malo;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Regione Veneto – U.O. Forestale;
- Genio Civile di Vicenza;
- AP Reti Gas S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;

CONSIDERATO che entro la data di scadenza dei termini riportata nella nota di indizione della Conferenza di Servizi prot. n. 178/2026, prevista per il giorno 03.04.2026, sono prevenute le determinazioni di tutte le Amministrazioni coinvolte, di seguito riportate:

- e-distribuzione con nota prot. n. E-DIS 0140130 del 02.02.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 193 del 02.02.2026), con la quale viene rilasciato il nulla osta per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;

- la Regione Veneto – U.O. Servizi Forestali con nota prot. n. 58651 del 04.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 241 del 04.02.2026), con la quale vengono trasmessi i due pareri favorevoli con alcune prescrizioni prot. n. 323565 del 01.07.2025 e prot. n. 12091 del 13.01.2026 rilasciati al Comune di Malo nell’ambito delle due procedure di Conferenza di Servizi indette dallo stesso Comune per l’approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica relativi alla Ricostruzione del “Ponte delle Galline” e alla risoluzione delle relative interferenze con le reti di acquedotto e fognatura;
- il Comune di Malo con nota prot. n. 2756 del 04.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 239 del 04.02.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- AP Rei Gas con nota prot. n. ING-AP.2606 del 11.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 338 del 17.02.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole per la realizzazione delle opere in progetto con alcune prescrizioni;
- il Genio Civile di Vicenza con nota prot. n. 125829 del 19.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 349 del 19.02.2026), con la quale vengono trasmesse alcune prescrizioni per la realizzazione delle opere in progetto;
- la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 5700-P del 23.02.2026 (acquisita agli atti dell’Ente con prot. n. 364 del 23.02.2026), con la quale si ribadisce il parere già trasmesso al Comune di Malo con nota prot. n. 1126-P del 15.01.2026, ossia viene rilasciato il parere favorevole per quanto attiene alla tutela paesaggistica e archeologica;

CONSTATATO che dall’esame istruttorio le prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, che dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, non comportano modifiche sostanziali al progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica *“Lavori di ricostruzione del “Ponte delle Galline” sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto”*;

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

VERIFICATO che l’opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d’Ambito vigente;
- è coordinata con i lavori di ricostruzione del “Ponte delle Galline” sul torrente Orolo in località Chenderle in Comune di Malo (VI), crollato a causa degli eventi alluvionali estremi verificatisi nei mesi di maggio-giugno 2024;
- si sviluppa su suolo pubblico e su aree private per le quali il Gestore Viacqua S.p.A. ha già acquisito i relativi accordi bonari con le ditte private interessate delle opere in progetto per la costituzione delle relative servitù e occupazioni temporanee;
- ha importo complessivo pari a € 305.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., di cui € 280.000,00 per opere sulle reti di fognatura ed € 25.000,00 per opere sulle reti di acquedotto;
- prevede sostanzialmente lo spostamento delle reti idriche e fognarie posate dal gestore Viacqua S.p.A. a seguito del crollo del ponte, interferenti con le opere di ricostruzione del nuovo ponte a cura dell’Amministrazione Comunale di Malo;
- è eligibile ai fini tariffari;

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa delle sole opere fognarie in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA: FOGNATURA		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	24.563,82
LAVORI A MISURA	€	155.902,74
LAVORI IN ECONOMIA	€	7.725,26
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	188.191,82
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	7.361,60
Economie non ribassabili	€	2.540,19
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	198.093,61
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	3.032,71
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	1.380,30
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	1.380,30
Totale	€	2.760,60
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	18.948,63
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	920,20
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	23.537,92
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	18.200,65
Totale	€	41.738,57
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	4.601,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	9.904,68
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	81.906,39

TOTALE PROGETTO (A + B)	€	<u>280.000,00</u>
--------------------------------	----------	--------------------------

VERIFICATO altresì che il quadro economico di spesa delle sole opere acquedottistiche in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA: ACQUEDOTTO		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	15.377,76
LAVORI IN ECONOMIA	€	669,94
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	16.047,70
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	638,40
Economie non ribassabili	€	220,29
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	16.906,39
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	1.267,29
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	119,70
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	119,70
Totale	€	239,40
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	1.643,23
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	79,80
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	2.041,21
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	1.578,36
Totale	€	3.619,57
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	399,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-

B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	845,32
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	8.093,61
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>25.000,00</u>

VERIFICATO infine che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	24.563,82
LAVORI A MISURA	€	171.280,50
LAVORI IN ECONOMIA	€	8.395,20
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	204.239,52
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	8.000,00
Economie non ribassabili	€	2.760,48
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	215.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	4.300,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	1.500,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	1.500,00
Totale	€	3.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	20.591,86
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	1.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	25.579,13
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	19.779,01
Totale	€	45.358,14
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	5.000,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-

B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	10.750,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	90.000,00
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>305.000,00</u>

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 305.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., di cui € 280.000,00 per opere fognarie ed € 25.000,00 per opere acquedottistiche;

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto di fattibilità tecnico-economica, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto di fattibilità tecnico-economica in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

RITENUTO opportuno dichiarare la pubblica utilità dell'opera in progetto, ai sensi del T.U. Espropriazioni;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ("Testo Unico Espropriazioni");
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";
- la Deliberazione n. 5 di reg. del 21.03.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore A.V.S. S.p.A. (ora Viacqua S.p.A.) fino al 31.12.2026;
- la Deliberazione n. 4 di reg. del 16.04.2019 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha prorogato l'affidamento della gestione del S.I.I. al Gestore Viacqua S.p.A. fino al 31.12.2036;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato dal Gestore Viacqua S.p.A. in data 27.01.2026 ns. prot. n. 158 relativo all'opera *"Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto"*, composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza dei Servizi;

2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera è coordinata con i lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle in Comune di Malo (VI), crollato a causa degli eventi alluvionali estremi verificatisi nei mesi di maggio e giugno 2024;
 - l'intervento si sviluppa su suolo pubblico e su aree private per le quali il Gestore Viacqua S.p.A. ha già acquisito i relativi accordi bonari con le ditte private interessate delle opere in progetto per la costituzione delle relative servitù e delle occupazioni temporanee;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 305.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I., di cui € 280.000,00 per opere sulle reti di fognatura ed € 25.000,00 per opere sulle reti di acquedotto;
 - il progetto prevede sostanzialmente lo spostamento delle reti idriche e fognarie posate dal gestore Viacqua S.p.A. a seguito del crollo del ponte, interferenti con le opere di ricostruzione del nuovo ponte a cura dell'Amministrazione Comunale di Malo;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto di fattibilità tecnico-economica sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente per oggetto *"Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto"*;
8. di delegare al Gestore Viacqua S.p.A. i poteri espropriativi relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 17, comma 2, e dagli artt. 20 e ss. del T.U. Espropriazioni, fino al completamento della procedura espropriativa;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
10. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore Viacqua S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
11. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato

Viacqua S.p.A., al Comune di Malo, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Regione Veneto – U.O. Forestale, al Genio Civile di Vicenza, ad AP Reti Gas S.p.A. e a e-distribuzione S.p.A.

Data, 24.02.2026

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Progetto di fattibilità tecnica ed economica (n. 10/2026 elenco)**

N. prot.: **158** Data di arrivo: **27.01.2026**

TITOLO: **“Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto”**

Importo complessivo dell'opera (€): **305.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: Viacqua S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Malo (VI).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l'opera:

Acquedotto ☒

Fognatura ☒

Depurazione ☐

B.2 Descrizione dell'opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto di fattibilità tecnica ed economica consistono nello spostamento delle reti fognarie e idriche interferenti con i lavori di realizzazione del nuovo “Ponte delle Galline” sul torrente Orolo in Comune di Malo (VI).

Durante i mesi di maggio-giugno 2024, il territorio comunale di Malo è stato colpito da un'ondata di maltempo eccezionale, caratterizzata da piogge intense e persistenti, che hanno causato il rigonfiamento del torrente Orolo, trasformandolo in una corrente impetuosa carica di acqua, detriti, rami e piante.

La forza della piena del torrente, ha esercitato una pressione insostenibile sulla pila centrale del ponte, causandone il crollo.

Con Delibera del 3 luglio 2024, il Consiglio dei Ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale, e con successivo decreto, si è dato atto della situazione emergenziale di cui sopra prevedendo l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa.

A seguito del crollo del ponte, il Gestore Viacqua S.p.A. ha realizzato un intervento in somma urgenza per ripristinare la continuità del servizio, mediante la posa di un traliccio in acciaio che attraversa l'alveo del torrente, sul quale sono state ancorate le condotte idriche e fognarie.

Tale traliccio, allo stato attuale risulta interferire con le opere previste relative alla realizzazione del nuovo ponte, a cura dell'Amministrazione Comunale, e pertanto se ne rende necessario lo spostamento.

Stato di progetto:

Nel presente progetto, sono previsti i seguenti interventi che verranno realizzati in prossimità del nuovo "Ponte delle Galline" in località Chenderle in Comune di Malo (VI):

Rete di fognatura – Tratto "P" (tratto definitivo di nuova rete fognaria):

- posa di un nuovo tratto di fognatura nera a gravità in PVC De 315 mm per un'estesa pari a circa 50 m (tratto P-P4), in destra idraulica al torrente Orolo, che permetterà di collegare due tratti di rete fognaria esistente con collettamento dei reflui verso sud.

Il nuovo tratto di rete fognaria "P" definitivo, risulta inserito in una progettazione futura che prevede di collettare a depurazione i reflui in destra e sinistra idraulica del torrente Orolo mediante due schemi fognari indipendenti, eliminando l'attraversamento provvisorio sul torrente.

Rete di fognatura – Tratto "N" (tratto provvisorio di nuova rete fognaria):

- posa di un nuovo tratto di fognatura nera a gravità in PVC De 315 mm per un'estesa pari a circa 20 m (tratto pozzettoE1-N4), in sinistra idraulica al torrente Orolo, per collettare la rete fognaria esistente al nuovo tratto ancorato al traliccio autoportante in attraversamento al torrente;
- posa di un nuovo tratto di fognatura nera a gravità in PVC De 315 mm per un'estesa pari a circa 30 m (tratto N4-N3), in ancoraggio al nuovo traliccio autoportante, in attraversamento al torrente, che verrà realizzato più a monte rispetto all'esistente;
- posa di un nuovo tratto di fognatura nera a gravità in PVC De 315 mm per un'estesa pari a circa 40 m (tratto N3-N), in destra idraulica al torrente Orolo, per collettare la rete fognaria ancorata al traliccio alla rete fognaria esistente confluyente a depurazione.

Il nuovo tratto di rete fognaria "N" provvisoria, permetterà il ripristino della continuità del servizio; si prevede con futura progettazione, la realizzazione della rete fognaria definitiva che permetterà l'eliminazione del traliccio provvisorio sul torrente.

Rete di acquedotto:

- posa di un nuovo tratto di rete idrica provvisoria in PEAD De 63 mm per un'estesa pari a circa 80 m, in parte con scavo a cielo aperto e in parte in ancoraggio al nuovo traliccio autoportante che verrà realizzato più a monte rispetto all'esistente.

Con la realizzazione del nuovo ponte, è prevista la posa di una nuova condotta idrica definitiva all'interno della struttura del ponte stesso in una tubazione protettiva prevista a tale scopo.

Nuovo traliccio autoportante:

- posa di un nuovo traliccio autoportante in acciaio che verrà posizionato più a monte rispetto all'esistente, a sezione rettangolare, sul quale verranno ancorate le tubazioni idriche e fognarie provvisorie; il traliccio poggerà su una platea superficiale in calcestruzzo armato (una su ogni sponda del fiume) dello spessore di 30 cm e dimensioni 2x2,60 m.

Le opere in progetto verranno realizzate in parte su suolo pubblico, e in parte su aree private per le quali il Gestore Viacqua S.p.A. ha già acquisito e trasmesso i relativi accordi bonari per la costituzione delle relative servitù e occupazioni temporanee.

Il quadro economico di spesa relativo alle sole opere fognarie in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA: FOGNATURA		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	24.563,82
LAVORI A MISURA	€	155.902,74
LAVORI IN ECONOMIA	€	7.725,26
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	188.191,82
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	7.361,60
Economie non ribassabili	€	2.540,19

A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	198.093,61
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	3.032,71
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	1.380,30
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	1.380,30
Totale	€	2.760,60
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	18.948,63
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	920,20
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	23.537,92
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	18.200,65
Totale	€	41.738,57
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	4.601,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	9.904,68
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	81.906,39
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>280.000,00</u>

Il quadro economico di spesa relativo alle sole opere acquedottistiche in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA: ACQUEDOTTO		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	15.377,76
LAVORI IN ECONOMIA	€	669,94

TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	16.047,70
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	638,40
Economie non ribassabili	€	220,29
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	16.906,39
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	1.267,29
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	119,70
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	119,70
Totale	€	239,40
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	1.643,23
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	79,80
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	2.041,21
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	1.578,36
Totale	€	3.619,57
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	399,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	845,32
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	8.093,61
TOTALE PROGETTO (A + B)	€	25.000,00

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE		
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:		
IMPORTO DI PROGETTO		
LAVORI A CORPO	€	24.563,82

LAVORI A MISURA	€	171.280,50
LAVORI IN ECONOMIA	€	8.395,20
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	204.239,52
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	8.000,00
Economie non ribassabili	€	2.760,48
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	215.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione	€	4.300,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	-
B 2.2) Accertamenti	€	1.500,00
B 2.3) Assistenza archeologica allo scavo	€	-
B 2.4) Rilievi	€	1.500,00
Totale	€	3.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	20.591,86
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	1.000,00
B 6) Incentivi di cui all'art. 45del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1) Progettazione, piano particellare e Piano di sicurezza in fase di progettazione	€	25.579,13
B 6.2) Direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	19.779,01
Totale	€	45.358,14
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	5.000,00
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	-
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	-
B 13) Aggiornamento prezziari RV	€	10.750,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	90.000,00
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>305.000,00</u>

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?:

Sì ☒ No ☐

Note: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 di reg. del 29.01.2026.

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Sì ☒	☐ è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
	☐ non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
No ☐	

Note: Il Gestore ha trasmesso gli accordi bonari stipulati con le ditte private interessate dalle opere in progetto.

È STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Sì ☒	☒ è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;					
	È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?: <table border="0"><tr><td>☐ Sì</td><td>☐ è stata eseguita;</td></tr><tr><td></td><td>☐ non è stata eseguita;</td></tr><tr><td>☒ No</td><td></td></tr></table>	☐ Sì	☐ è stata eseguita;		☐ non è stata eseguita;	☒ No
☐ Sì	☐ è stata eseguita;					
	☐ non è stata eseguita;					
☒ No						
No ☐						

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

il progetto in esame

MERITEVOLE ☒

NON MERITEVOLE ☐

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 24.02.2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione generale e tecnica
2	Documentazione fotografica
3	Relazione paesaggistica
4	Allegato A al Decreto n. 15 del 17/02/2025 e relazione tecnica non necessità VINCA
5	Relazione sostenibilità dell'opera
6	Enti autorizzativi coinvolti
7	Calcoli delle strutture
8	Elenco prezzi unitari
9	Analisi nuovi prezzi
10	Computo metrico estimativo
11	Quadro economico
12	Cronoprogramma
13	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
14	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza
15	Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
16	Elenco ditte - Piano particellare
17	Planimetria di inquadramento generale e territoriale
18	Stato di fatto – Rilievo topografico e planimetria sottoservizi
19	Stato di progetto - Planimetria rete fognaria e acquedotto
20	Profilo longitudinale tratto "P"
21	Profilo longitudinale tratto "N"
22	Particolare ancoraggio tubazione fognaria su traliccio
23	Planimetria catastale
24	Sezioni di scavo e ripristino
25	Particolari strutturali

e-distribuzione

Grids Italia
Area Regionale Veneto - Friuli Venezia Giulia
Unità Territ. Vicenza - Dispacciamento e Servizi

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051



E-DIS-02/02/2026-0140130

0000193/26 - 02/02/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO
BACCHIGLIONE
atobacchiglione@legalmail.it

DIS/MCN/TRI/UT-VI/DSE

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS103833143 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI 178/2026: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: "LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL "PONTE DELLE GALLINE" SUL TORRENTE OROLO IN LOCALITÀ CHENDERLE A MALO (VI) - RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE CON LE RETI DI FOGNATURA E ACQUEDOTTO" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II_COMUNE_CHENDERLEAMALO_BT

Spett.le Consiglio di Bacino Bacchiglione

con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, vi comunichiamo che per quanto di competenza nulla osta alle opere oggetto della conferenza dei servizi.

Vi precisiamo che è presente un'infrastruttura elettrica di nostra proprietà nei pressi dell'area oggetto della conferenza dei servizi, nel caso tale infrastruttura fosse incompatibile con le opere previste, vi chiediamo di inviarci una richiesta di preventivo per la risoluzione dell'interferenza.

Inoltre, se fossero necessarie delle nuove forniture per l'area o per l'opera in progetto, al fine di valutare la disponibilità di energia elettrica è altresì necessario che ci pervenga una richiesta di preventivo tramite i canali ufficiali di e-distribuzione.

Nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, Vi raccomandiamo di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Con l'occasione richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D.L.G.n.81 del 09 Aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", ed in particolare sugli art. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, senza che siano adottate idonee precauzioni. Ricordando che l'art.130 del R.D. 11/12/1933 n° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque di manomettere le condutture elettriche, decliniamo ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori di cui sopra.

L'eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche dovrà essere rivolta alla Unità territoriale di Vicenza (Sig. Manuel Vozzolo tel. 329 430 3918).

Vi ricordiamo che è a Vostra disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, numero Verde 803500 il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Con l'occasione Vi invitiamo a visitare il sito internet di e-distribuzione SpA all'indirizzo web e-distribuzione.it per

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Id. 103833143

e-distribuzione

informazioni e servizi online. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili per rispondere ad esigenze specifiche, come ad esempio visualizzare i propri consumi di energia elettrica.

Distinti saluti.

Emanuel Massaccesi
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 04/02/2026 Protocollo N° 0058651 Class: H.420.25.2 Fasc. 44 Allegati N° 2

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018.

R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26, art. 20 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, artt. 36-37bis-39.

Comune di: MALO (VI).

Richiedente: ATO-CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE – ING. CORVETTI FRANCESCO.
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo a "Lavori di ricostruzione Ponte delle Galline sul Torrente Orolo in Località Chenderle a Malo (VI) – Risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto".

Parere di competenza ai fini della normativa in materia di Vincolo idrogeologico.

0000241/26 – 04/02/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett. ATO-Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
Pec: atobacchiglione@legalmail.it

All'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

e, p.c. Alla DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E
SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

Con riferimento alla nota di codesto Consiglio prot. n. 178/FC/mp del 30.01.2025 a firma del Direttore Ing. CORVETTI FRANCESCO – agli atti di questo Ufficio con prot. reg. n. 49773 del giorno stesso – finalizzata all'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona inerente l'approvazione del progetto relativo ai lavori in esame, acquisite debite informazioni il 03.02.2026 da parte del Responsabile del procedimento Ing. Pagliarin Marco, il quale conferma che la documentazione progettuale è la medesima già valutata dallo scrivente Servizio Forestale, nell'ambito delle due precedenti Conferenze di Servizi indette dal Comune di Malo, con la presente si trasmettono i nostri pareri prott. regg. nn. 323565 e 12091 rispettivamente del 01.07.2025 e 13.01.2026, emessi per competenza ai fini della normativa in materia di Vincolo idrogeologico sopra richiamata.

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il Rappresentante Unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima nell'ambito della eventuale Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommovilla
Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: Dott. Gianmaria Sommovilla

E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO: Dott. For. Claudia Alzetta

Referente pratica: Dott. For. Remo Perticucci - Tel.: 0444/337063 - Mail: remo.perticucci@regione.veneto.it

CA/RP/rp



d:\...pareri conferenze di servizi\comune_ato_bacchiglione_ponte delle galline_malo\cds_ato_bacchiglione_ricostr. ponte galline_interferenza fognatura e acquedotto_malo.docx

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SOMMAVILLA GIANMARIA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 01/07/2025 Protocollo N° 0323565 Class: H.420.25.2 Fasc. 44 Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018.

R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26, art. 20 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, artt. 36-39.

Comune di: MALO (VI).

Richiedente: COMUNE DI MALO – DOTT. FORMILAN GIUSEPPE.

Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla "Ricostruzione Ponte delle Galline sul Torrente Orolo in Località Chenderle a Malo (VI)"

Parere di competenza ai fini della normativa in materia di Vincolo idrogeologico.

Al Comune di MALO (VI)

Pec: malo.vi@cert.ip-veneto.net

ALL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

e, p.c. Alla DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E
SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

IL DIRETTORE,

VISTA la nota prot. n. 0013480/2025 del 19.06.2025 a firma del Dott. FORMILAN GIUSEPPE in qualità di Responsabile del procedimento presso il Comune di Malo – pervenuta a questo Ufficio con prot. reg. n. 301930 del 19.06.2025 – finalizzata all'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona inerente l'approvazione del progetto relativo ai lavori in esame;

VISTE le "Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 in materia di rappresentante unico nella Conferenza di Servizi" adottate dalla Giunta regionale con DD.GG.RR. n. 1503/2017 e n. 1064/2018;

ESAMINATO il progetto disponibile al link segnalato nella nota di cui sopra - come in seguito integrato via mail il 24.06.2025 – e verificato che i lavori ricadenti in area soggetta Vincolo idrogeologico si limitano alle movimentazioni di terreno necessarie alla realizzazione di parte della spalla destra del nuovo ponte, con opere accessorie e relative pertinenze di cantiere a monte, entro l'area illustrata nella Tavola A09 "Interferenza Vincolo idrogeologico";

VISTI l'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, l'art. 20 del R.D. n. 1126/26 e gli artt. 36-39 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Regione del Veneto;

VISTI il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e la L.R. 07.11.2003 n. 27;

EVIDENZIATO che il presente atto assume pieno valore autorizzativo ai sensi della normativa citata in oggetto;

RIMANENDO indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone, che avessero a verificarsi per effetto di quanto realizzato,

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del progetto in esame, per quanto riguarda l'aspetto del Vincolo idrogeologico. Al riguardo si dispone che le opere vengano realizzate nel pieno rispetto della documentazione progettuale valutata, redatta nel Giugno 2025 dall'Ing. Davide Gonzato, in osservanza delle seguenti prescrizioni:

- le movimentazioni di terreno e materiale lapideo ricadenti in zona soggetta al Vincolo idrogeologico, dovranno limitarsi a quanto illustrato e descritto negli specifici elaborati di progetto, all'interno dei Mapp. nn. 528-530-532-538-521 del Fg. 7 (salvo più precisa ubicazione). Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere conferito in discarica o in altro luogo autorizzato. Tutta la superficie manomessa dovrà essere prontamente consolidata e il terreno rimasto scoperto inerbito con specie erbacee locali;
- le acque meteoriche che interferiscono con l'area di cantiere sopra specificata dovranno essere correttamente drenate, raccolte e indirizzate nei più vicini impluvi esistenti, senza causare erosioni, ristagni o danni al suolo. Rimane valido quanto previsto dalla vigente normativa idraulica riguardo lo scarico delle acque nei corsi d'acqua demaniali, le interferenze dei lavori con tali corpi idrici e le loro fasce di rispetto idrauliche, nonché le aree di protezione degli approvvigionamenti idro-potabili;

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il Rappresentante Unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima nell'ambito della eventuale Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommovilla
Firmato digitalmente



Responsabile del procedimento: Dott. Gianmaria Sommovilla

E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO: Dott. For. Claudia Alzetta

Referente pratica: Dott. For. Remo Perticucci - Tel.: 0444/337063 - Mail: remo.perticucci@regione.veneto.it

CA/RP/rp



d:\...pareri conferenze di servizi\cds_comune_ricostruz. ponte delle galline_malo.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

RQ 22279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 13/01/2026 Protocollo N° 0012091 Class: H.420.02.2 Fasc. 5

Allegati N° 0

Oggetto: L. 241/90, art. 14 e 14 bis – D.G.R. 1503/2017 – D.G.R. 1064/2018.

R.D.L. 3267/23 - R.D. 1126/26, art. 20 – Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, artt. 36-37bis-39.

Comune di: MALO (VI).

Richiedente: COMUNE DI MALO – DOTT. FORMILAN GIUSEPPE.

Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo a "Lavori di ricostruzione Ponte delle Galline sul Torrente Orolo in Località Chenderle a Malo – Risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto".

Parere di competenza ai fini della normativa in materia di Vincolo idrogeologico.

Al Comune di MALO (VI)

Pec: malo.vi@cert.ip-veneto.net

All'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

e, p.c. Alla DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E
SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

IL DIRETTORE,

VISTA la nota prot. n. 0028284/2025 del 30.12.2025 a firma del Dott. FORMILAN GIUSEPPE in qualità di Responsabile del procedimento presso il Comune di Malo – agli atti di questo Ufficio con prot. reg. n. 699235 del giorno stesso – finalizzata all'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona inerente l'approvazione del progetto relativo ai lavori in esame;

VISTE le "Disposizioni di organizzazione per l'attuazione dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 in materia di rappresentante unico nella Conferenza di Servizi" adottate dalla Giunta regionale con DD.GG.RR. n. 1503/2017 e n. 1064/2018;

RICHIAMATO il precedente parere prot. reg. n. 323565 del 01.07.2025 emesso da questo Ufficio ai sensi della normativa sopra citata, riguardante la Conferenza di Servizi già conclusasi con esito positivo come da Verbale prot. comunale n. 0014987/2025 del 11.07.2025 e relativa al solo progetto di ricostruzione del ponte in esame, escluse quindi le interferenze con le reti di fognatura e acquedotto;

ESAMINATO il progetto disponibile al link segnalato nella nota di cui sopra, assunte debite informazioni dal Comune, dal proponente e dal progettista, e stabilito che il presente parere riguarda unicamente le movimentazioni di terreno da effettuare entro zona soggetta Vincolo idrogeologico, necessarie alla posa in destra idrografica dei nuovi tratti di fognatura e acquedotto al di fuori di sedi stradali, compreso il nuovo traliccio provvisorio di sostegno delle condotte;

VISTI l'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, l'art. 20 del R.D. n. 1126/26 e gli artt. 36-37bis-39 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nella Regione del Veneto;

VISTI il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e la L.R. 07.11.2003 n. 27;

EVIDENZIATO che il presente atto assume pieno valore autorizzativo ai sensi della normativa citata in oggetto;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279

1/2

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

RIMANENDO indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone, che avessero a verificarsi per effetto di quanto realizzato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del progetto in esame, per quanto riguarda l'aspetto del Vincolo idrogeologico. Al riguardo si dispone che le opere vengano realizzate nel pieno rispetto della documentazione progettuale valutata, redatta nel Novembre 2025 dall'Ing. Davide Gonzato, in osservanza delle seguenti prescrizioni:

- le movimentazioni di terreno e materiale lapideo ricadenti in zona soggetta al Vincolo idrogeologico, dovranno limitarsi a quanto illustrato e descritto negli specifici elaborati di progetto, all'interno dei mappali del Fg. 7 indicati in Tav. 3.5. Eventuale risulta degli scavi dovrà essere conferito in discarica o in altro luogo autorizzato. Tutta la superficie manomessa dovrà essere prontamente consolidata e il terreno rimasto scoperto inerbito con specie erbacee locali;
- le acque meteoriche che interferiscono con l'area di cantiere sopra specificata dovranno essere correttamente drenate, raccolte e indirizzate nei più vicini impluvi esistenti, senza causare erosioni, ristagni o danni al suolo. Rimane valido quanto previsto dalla vigente normativa idraulica riguardo lo scarico delle acque nei corsi d'acqua demaniali, le interferenze dei lavori con tali corpi idrici e le loro fasce di rispetto idrauliche, nonché le aree di protezione degli approvvigionamenti idro-potabili;

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il Rappresentante Unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione della medesima nell'ambito della eventuale Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommovilla
Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: Dott. Gianmaria Sommovilla

E.Q. Vincolo idrogeologico, Usi civici e Autorizzazioni idrauliche VI-PD-RO: Dott. For. Claudia Alzetta

Referente pratica: Dott. For. Remo Perticucci - Tel.: 0444/337063 - Mail: remo.perticucci@regione.veneto.it

CA/RP/rp

d:\...pareri conferenze di servizi\cds_comune_ricostruz. ponte delle galline_interferenza fognatura e acquedotto_malo.docx

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da GIANMARIA SOMMAVILLA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza

Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA Tel. 0444.337089 – Fax 0444.337097

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio EFTMBQ

P.IVA 02392630279



COMUNE DI MALO.
PROVINCIA DI VICENZA

Comune di Malo	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0002756/2026 del 04/02/2026	
"Classifica:" 6.5	
Firmatario: GIUSEPPE FORMILAN	

LAVORI PUBBLICI

Spett.le
Consiglio di Bacino Bacchiglione
pec: atobacchiglione@legalmail.it

p.c. Spett.le
**Soprintendenza archeologia belle arti e
paesaggio per le Province di Verona,
Rovigo e Vicenza**
pec: sabap-vr@pec.cultura.gov.it

p.c. Spett.le
Regione Veneto – U.O. Forestale
pec: forestale@pec.regione.veneto.it

p.c. Spett.le
Genio Civile Vicenza
pec: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

p.c. Spett.le
AP Reti Gas S.p.A.
pec: apretigas@pec.apretigas.it

p.c. Spett.le
e-distribuzione S.p.A.
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

p.c. al proponente Spett.le
Viacqua S.p.A.
pec: viacqua@pec.viacqua.it

0000239/26 – 04/02/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



**OGGETTO: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica:
"Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località
Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e
acquedotto" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza
di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

Vista la nota prot. n. 178/FC/mp del 30/01/2026 dell'Ente in indirizzo, nostro protocollo numero 2555/2026, si prende atto che l'indizione della conferenza di servizi decisoria in oggetto è finalizzata all'approvazione del progetto di *risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e di acquedotto*.

Risultando tale progetto strettamente connesso all'intervento di ricostruzione del Ponte delle Galline sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo, il cui progetto esecutivo, approvato con



LAVORI PUBBLICI

delibera di Giunta comunale n. 83 del 07/11/2025, è stato adottato a seguito di separata conferenza di servizi in fase di PFTE, conclusasi positivamente, in riferimento alla documentazione pervenuta si comunicano le seguenti prescrizioni:

- il tratto di pista ciclabile oggetto di scavo per la posa della nuova condotta fognaria, in destra idraulica a confine con il mapp. 522 del foglio 7 dei sigg. Rizzi, dovrà essere ripristinata allo stato dei luoghi alla data del ripristino stesso;
- eventuali manomissioni lungo via Ortolani per modifiche della rete fognaria, fuori dall'ambito dei lavori per il nuovo ponte, dovranno essere ripristinate con asfaltatura e, oltre l'area interessata, dovrà essere asfaltata una fascia larga come il sedime esistente per tutto il tratto interessato dalle manomissioni;
- a seguito dei lavori di sostituzione della condotta provvisoria, vostro tratto "N", la platea in destra idraulica sul terreno di proprietà comunale con destinazione d'uso *pista ciclabile*, dovrà essere demolita e ripristinati i luoghi.

Con riferimento

- alla conferenza di servizi indetta dal Comune di Malo, con nota protocollo n. 28284 del 30.12.2025 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, a seguito di richiesta con nota prot. di Viacqua S.p.A. n. 24348/2025;
- alla nota prot. n. 804 del 15.01.2026 con cui il Comune di Malo annullava la conferenza di servizi decisoria indetta con la succitata nota,

si trasmette comunque per opportuna conoscenza copia dei pareri che erano stati trasmessi dagli enti coinvolti.

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti.

Il responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Dr. Giuseppe Formilan
(f.to digitalmente)



Rif. ING-AP.2606

Pieve di Soligo, 11 febbraio 2026

0000338/26 - 17/02/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica

Spett.le

**CONSIGLIO DI BACINO
DELL'AMBITO BACCHIGLIONE**
[PEC: atobacchiglione@legalmail.it](mailto:atobacchiglione@legalmail.it)

e p.c. Spett.le

Comune di malo[PEC: malo.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:malo.vi@cert.ip-veneto.net)**Oggetto: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PFTE "LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL "PONTE DELLE GALLINE" SUL TORRENTE OROLO IN LOCALITA' CHENDERLE A MALO (VI)**

A seguito del ricevimento a mezzo PEC della richiesta in oggetto (prot. n. 178 del 30/01/2026), comunichiamo che in via Chenderle è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi impianti in esercizio, come riportato nelle planimetrie allegate alla richiesta.

Dall'analisi degli elaborati trasmessi, Vi informiamo in via preliminare che rileviamo delle potenziali interferenze tra le opere di progetto (es. scavi, spostamento dei sottoservizi, ecc.) e le ns. condotte di distribuzione, in particolare per quanto riguarda la posa della rete idrica provvisoria e definitiva. Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".

Per informazioni di maggior dettaglio dovrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uovicenza@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/progettista determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza mediante scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
ItaliaC.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.vtel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.itSocietà con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave



Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas, nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, precisiamo che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it

Tutto ciò considerato, esprimiamo parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni soprariportate.

Distinti saluti

AP Reti Gas S.p.A.
Responsabile della struttura organizzativa
Sviluppo Rete Est
Dott. Federico Zambon

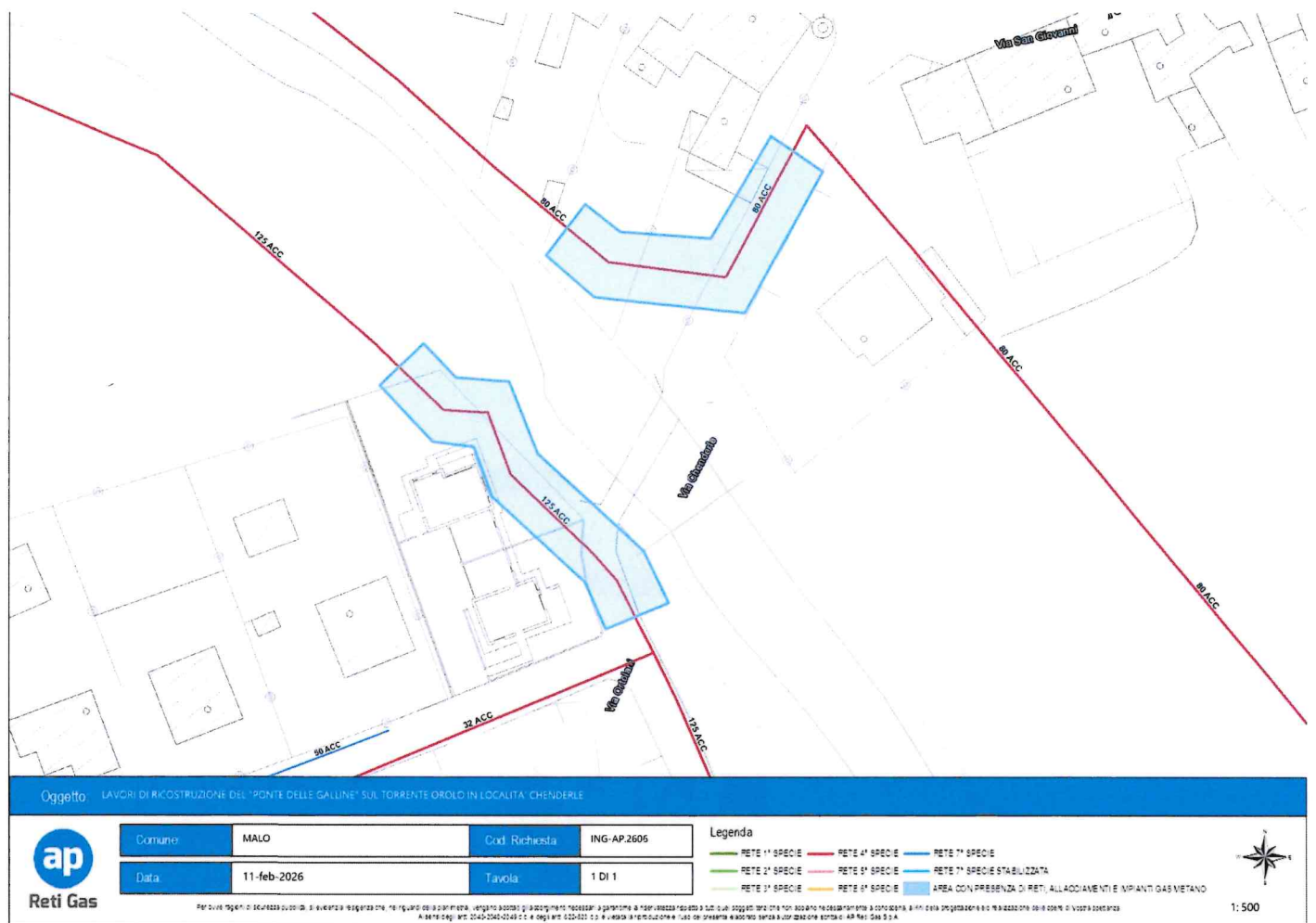
AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave





Allegato

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI
GAS"**

Aggiornato al 10/12/2024





Reti Gas

Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas "è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio".

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;



- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).



Reti Gas

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas

"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."

- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)

"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."

- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento

"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo."


Reti Gas

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Materiali di rinterro**

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- **Modalità di rinterro**

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.



Reti Gas

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas."

- Manufatti

"È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrati) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione."

- Interferenze elettriche

"Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954."

- Sostegno delle condotte gas

"Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale."

- Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto

"Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso."

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità > 2,00 m)



Reti Gas

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

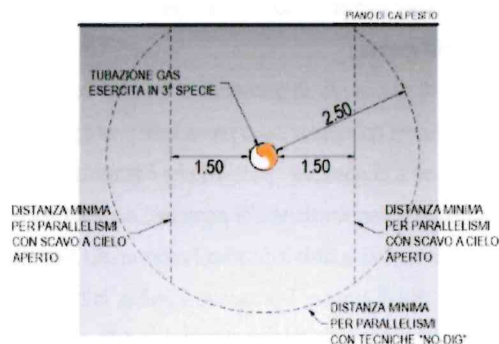
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

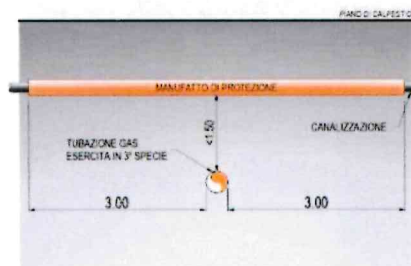
1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

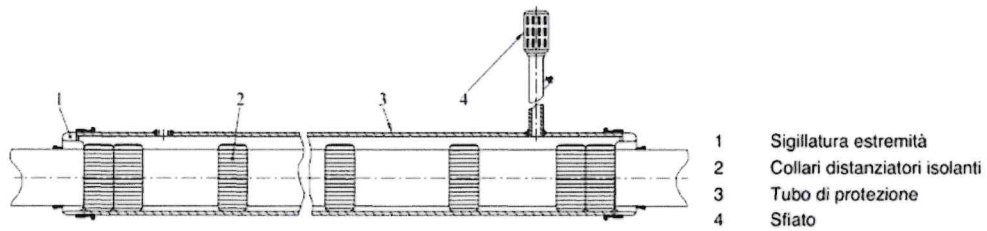
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

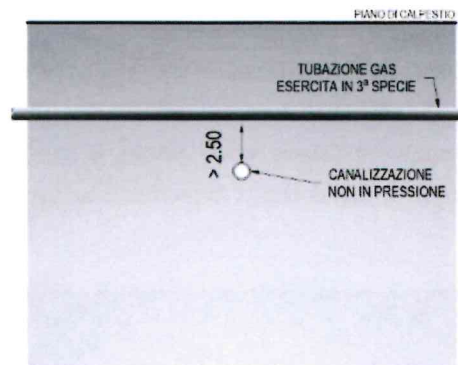
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiama e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

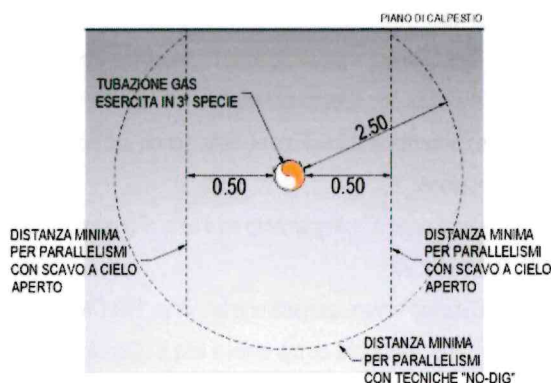
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



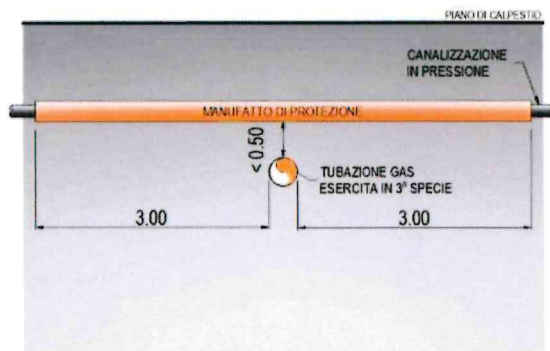
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.

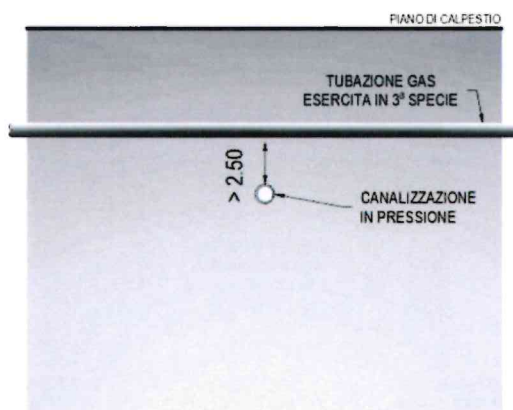




2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

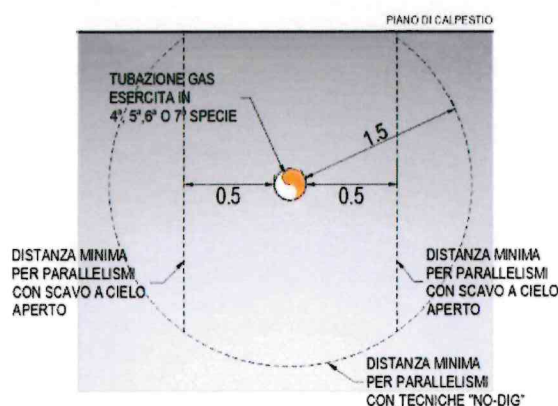
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



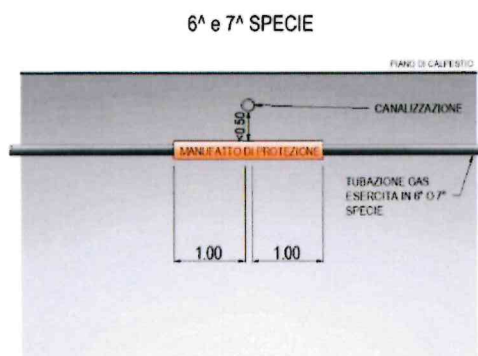
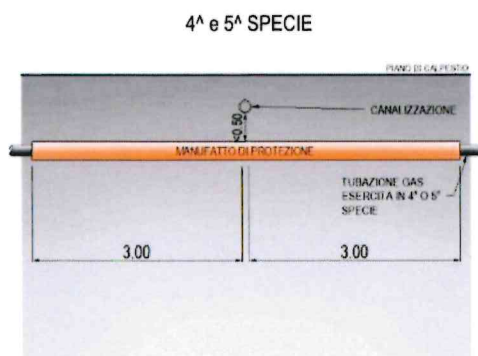
3.2. ATTRAVERSAMENTI

3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.





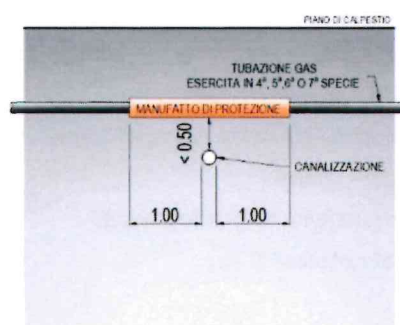
Reti Gas

3.2.2. *ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO*

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

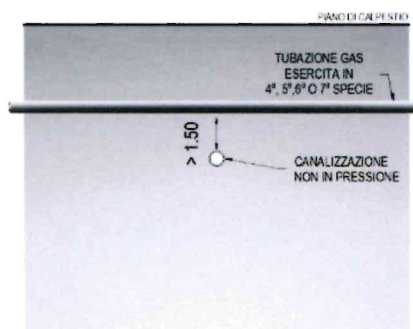
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. *ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"*

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4^a, 5^a, 6^a E 7^a SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi simili;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfianco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30°C

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 19 FEB. 2026

125829

Protocollo N°

Class:

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **Comune di Malo (VI)** – Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: "Lavori di ricostruzione del "Ponte delle Galline" sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto"

Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

0000349/26 - 19/02/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Al Consiglio di Bacino dell'Ambito
Bacchiglione.
atobacchiglione@legalmail.it

e.p.c.:

A ViAcqua spa
viacqua@pec.viacqua.it

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi, pervenuta al protocollo in data 30/01/2026 prot n 49773 si comunica quanto segue:

- La quota dell'intradosso della tubazione fognaria non dovrà essere inferiore a 101,73 m s.l.m. la quale garantisce un franco di 1,00 m sulla massima piena Tr 200 anni;
- Le sponde del corso d'acqua dovranno essere protette da idoneo rivestimento lapideo a monte e a valle dell'attraversamento per un'estesa pari a 5 m e quindi per totali 10 m, e per un'altezza pari a quella delle difese esistenti;
- Nella sezione trasversale al corso d'acqua non appare indicato il posizionamento della condotta idrica per la quale si prescrivono le medesime indicazioni riferite alle quote della rete fognaria.

Non essendo esplicitata la durata della concessione provvisoria per le opere in oggetto si precisa che la durata delle concessioni provvisorie è fissata dalla normativa regionale in mesi 12 rinnovabili.

Si precisa che la società ViAcqua spa dovrà inoltrare specifica richiesta di concessione idraulica mediante l'apposita modulistica reperibile sul sito della Regione corredata da elaborati grafici.

Questa struttura regionale resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:

Responsabile del Procedimento: ing. Giovanni Paolo Marchetti

Responsabile per l'istruttoria: E.Q. Opere idrauliche – Ufficio 1 – Geom. Paolo Nardi - Tel. 0444 337824



Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione: Uffici Territoriali Per Il Dissesto Idrogeologico

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza codice struttura 8800110900

Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867

e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - codice univoco Ufficio 4SBNX8

P.IVA 02392630279

1/1

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

A

Ato – Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

Risposta al foglio prot. n. 178 del 30/01/2026
Prot. in entrata n. 2944 del 30/01/2026
Classificazione 34.43.01

OGGETTO: MALO (VI) – Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: “Lavori di ricostruzione del “Ponte delle Galline” sul torrente Orolo in località Chenderle a Malo (VI) - risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e acquedotto” – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
Trasmissione parere di competenza.

IN RIFERIMENTO all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto, pervenuta in data 30/01/2026 con vs. prot. 178 ed acquisita agli atti di quest'Ufficio in pari data con prot.2944;
VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante “Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;
RICHIAMATA la nota prot. 1126 del 15/01/2026 della Scrivente, inviata al comune di Malo in seguito all'indizione, da parte di quest'ultimo, di conferenza di servizi, poi annullata, sul medesimo progetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

ribadisce il parere prot. 1126 sopracitato, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

0000364/26 – 23/02/2026Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. ClassificaIL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Rosignoli
(documento firmato digitalmente)

I Funzionari responsabili di zona
Funzionario archeologo Giulia Pelucchini
Funzionario architetto Isabella Cavazzutti
Area II – UT 07 – Vicenza Ovest



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona - TEL. 045-80.50.111 - C.F. 80022500237 - IPA CER15H
PEO: sabap-vr@cultura.gov.it - PEC: sabap-vr@pec.cultura.gov.it - WEB: www.sabap-vr.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-VR_UO13|15/01/2026|0001126-P

MIC|MIC_SABAP-VR_UO13|15/01/2026|0001126-P| [34.43.01/228.3.2/2025]

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Verona, data del protocollo

Al Comune di Malo (VI) – Lavori Pubblici
malo.vi@cert.ip-veneto.net

e p.c.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale c/o Segretariato Regionale MiC del Veneto
sr-ven.corepaci@cultura.gov.it

Risposta al foglio prot. n. 0028284 del 30-12-2025

Prot. in entrata n. 0041412-A del 30-12-2025

Classifica 34.43.01

OGGETTO: MALO (VI) – Località Chenderle. Foglio 5 particella 961; Foglio 7 particelle 257-263-526-442. Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona in data 14-01-2026 ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto definitivo denominato **"Ricostruzione Ponte delle Galline sul Torrente Orolo in località Chenderle a Malo"** - **risoluzione delle interferenze con le reti di fognatura e di acquedotto.** Trasmissione parere di competenza.

Ditta: COMUNE DI MALO

Con riferimento alla convocazione pervenuta tramite posta elettronica certificata il 30-12-2025 e acquisita in pari data al prot. n. 0041412-A della Conferenza di Servizi specificato in oggetto;

Per quanto di competenza paesaggistica

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III - Beni paesaggistici - del D.Lgs. n.42 del 2004;

VISTA la precedente nota prot. n. 0020935-P del 04-07-2025 con cui questo Ufficio ha espresso parere favorevole con prescrizioni nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta per il 04-07-2025, relativa alla ricostruzione del ponte;

VISTA la Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle zone tutelate interessate dall'intervento; in particolare, la struttura di ancoraggio delle condotte di progetto, funzionale alla costruzione del ponte, ha carattere temporaneo (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 10) e sono comunque in programma degli interventi di ripristino definitivo una volta completata la ricostruzione del ponte;

Tutto ciò richiamato e premesso per quanto di competenza ai sensi della parte III – beni paesaggistici del D.Lgs. 42-2004 e s.m. e i.,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al progetto così come descritto negli elaborati pervenuti.

Per quanto di competenza archeologicaVISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, recante *"Regolamento del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance"*;VISTO il D.M. n. 270 del 05/09/2024, recante *"Articolazione degli Uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"*;VISTO il D.P.C.M. del 14/02/2022, recante *"Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione procedimenti semplificati"*;Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona – TEL. 045-80.50.111 – C.F. 80022500237 – IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it – PEC.: sabap-vr@psc.cultura.gov.it - WEB.: www.sabap-vr.beniculturali.it

VISTE le Circolari n. 3 del 09/02/2024 e n. 26 del 14/6/2024 della medesima Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, le quali chiariscono che le opere di realizzazione, manutenzione e sostituzione delle reti di sottoservizi, benché sottoposte a procedura di VPIA, possono essere oggetto di semplificazione procedurale; ATTESO che il punto 5.2 del D.P.C.M del 14/02/2022 sopracitato prevede che possano essere previste *“la riduzione della documentazione richiesta, l'unificazione della fasi della ricerca diretta e ogni altra misura di semplificazione ritenuta idonea”*;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento, a giudicare dalla documentazione disponibile agli atti d'Ufficio, non risulta a rischio archeologico;

TENUTO CONTO che gli scavi avranno una lunghezza massima di circa 63 m;

NON RITENENDO necessaria la prescrizione di saggi o altre misure di controllo archeologico cautelativo alle opere di scavo

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

il proprio nulla-osta al progetto.

Resta inteso che in caso di acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di evidenze archeologicamente rilevanti, potrà essere richiesta l'esecuzione di indagini archeologiche.

La Scrivente ricorda che eventuali ritrovamenti di beni culturali nel sottosuolo, appartenenti allo Stato a norma dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D. Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale.

Per IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Rosignoli

il Funzionario delegato

Dott.ssa Brunella Bruno

(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Architetto Isabella Cavazzuti
AREA IV – UT Vicenza provincia Ovest

Il Responsabile dell'Istruttoria per la Tutela Paesaggistica

Funzionario Architetto Isabella Cavazzuti

Il Responsabile dell'Istruttoria per la Tutela Archeologica

Funzionario Archeologo Giulia Pelucchini

14/01/2026 - 20251230/0041412_Malo-ricostruzione Ponte delle Galline di via Clesardelle-interferenze acquedotto_CS-parere.pdf



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Piazza San Fermo, 3/a - 37121 Verona – TEL. 045-80.50.111 – C.F. 80022500237 – IPA CER15H
PEO.: sabap-vr@cultura.gov.it – PEC.: sabap-vr@pec.cultura.gov.it – WEB.: www.sabap-vr.beniculturali.it